

La denuncia «Nelle date troppe strane illogicità»

«Qualcosa non torna», dice Alberto, uno degli animalisti, mentre sotto il Consiglio comunale spiega le ragioni della nuova protesta. «Nel registro dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie», dove si registrano i casi di aviaria, «fino alla mattina dell'11 novembre non era presente nessuna segnalazione di casi in Sardegna. Poi la sera di quello stesso giorno è apparsa un'aggiunta in cui si dichiarava che il 5 novembre era stato segnalato un caso. In altri casi simili a questo di Cagliari non si è proceduto all'abbattimento», gli animalisti citano il caso di Campo Bisenzio, in Toscana, «ma gli animali», era un tacchino, «sono stati messi in isolamento. Vogliamo giustizia». Io ripeto tutti manifestanti in coro, «vogliamo vederci chiaro sulla discrepanza di quelle date. Perché qui duecento volatili già uccisi a Monte Urpinu erano parte del patrimonio culturale di questa città». (ma. mad.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970